

Caso Jacchini

Palerma 27 Nov. 70

Carissimi se io vedo una nera immagine ai tuoi occhi che guardo
dentro in cielo, per costrizzarti a guardare un poco anche la
terra. Poche righe ancora, e troverai che questo è detto esser
bene. - Dunque (la prima parte di tutti i discorsi gravi) per
la nostra facoltà di filosofia e lettere si sarebbe per deli-
berare intorno a una proposta o comunicazione, di sorta
come la tua, del Ministero della B. I. che è inviata a pro-
porre un professore di geografia per corsi normali
che nella Università si farebbero dove si preferisce nostri
del popolo. In sé bene che questi corsi normali non
esistero ancora di fatto nella nostra Università per tante
ragioni che tu sai o immagini; ma noi dobbiamo proporre
in ogni modo tutto quello che per parte nostra è necessario.
Ora, per dir bene, io volli trovare d'un colpo tutte
le questioni che incominciavano a farsi capere, nel momento.
E per proporre questo o quel nome, e dissi - Jacchini -
Il cronista di Carlo prof. di lett. latine subito interruppe
per dir - Inutile è il nome che ci viene proposto, e credo
che Mercurio mi altri presentati. E tutto insieme si
accontentarono in questo che io dissi subito finiti.

Caro Iacchini, io ti prego di accettare. E te ne prego per
bene che tu farai non solo in quella parte che ti riguarda
vella, ma per tutto il corpo normale che nell'anno 72-73
siffroni ad ogni modo incominciare. Invece si legge che
Iacchini (io non ti adulo) insegna geografia nel corso come
della università; noi saremo finalmente giovani che stu-
diavano, perché tu sei il tenore degli siffruti pedanti,
mostrando con la chiarezza del sole quella che gli altri vedono
nella tenebra della notte - Vedi come sono eleganti!

Infine la Guardia aspetta la tua risposta e mi, per
rispondere al ministero. Non mi far far cattivi figli
per, perché io, deuto ad Apollo, sono capace di dirlo
che mi feci il piacere di con esultanza il dì 22-
dicembre.

Lei se può curare del corpo normale non si metta a notte. E
un intento ci mettano in sul posto. Bell'intento non ti parlo
che 1250 lire sono una mescolanza; ma di questo parleremo,
l'importante è che tu risponda subito a me - acetto - e ti prego
di farmi questo piacere - Addio -

Grati da suo direttore Regio!
Simone di tutti - ahimè!

A tua esp. ellencantur

© Ufficio Centrale di Ecologia Agraria UCEA - Roma.
Riproduzione eseguita da SGA Storia Geofisica Ambiente srl Bologna nell'ambito
del progetto TROMOS dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.
L'UCEA ne autorizza l'uso per motivi di studio senza scopi commerciali.
Ogni altro uso dovrà essere esplicitamente autorizzato.

[Faint handwritten text, likely bleed-through from the reverse side of the page. The text is illegible due to fading.]

Marconi, m.